

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 01 **del mese di** ottobre
dell' anno 2012 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Errani Vasco	Presidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Freda Sabrina	Assessore
4) Gazzolo Paola	Assessore
5) Lusenti Carlo	Assessore
6) Marzocchi Teresa	Assessore
7) Melucci Maurizio	Assessore
8) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
9) Peri Alfredo	Assessore
10) Rabboni Tiberio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Muzzarelli Gian Carlo

Oggetto: APPROVAZIONE DELLE "MODALITÀ DI ACCESSO ALL'OFFERTA FORMATIVA DI IEFP DA PARTE DEGLI APPRENDISTI MINORENNI ASSUNTI CON CONTRATTO DI APPRENDISTATO EX ART. 3 - D.LGS. 167/2011", IN ATTUAZIONE DELLA DGR 775/2012 E S.M.

Cod.documento GPG/2012/1242

Num. Reg. Proposta: GPG/2012/1242

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D.lgs. n. 167 del 14/9/2011 “ Testo unico dell’apprendistato, a norma dell’articolo 1, comma 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247.”, ed in particolare l’art. 3 “Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale”;
- la L.R. n. 5 del 30/6/2011 “Disciplina del sistema regionale dell’istruzione e formazione professionale”, ed in particolare l’art. 3 “Principi e finalità del sistema” che stabilisce che “le finalità del sistema regionale dell’istruzione e formazione professionale, e dell’offerta formativa che lo caratterizza, sono, tra l’altro, di elevare le competenze generali delle persone, di ampliarne le opportunità di acquisizione di una qualifica professionale, di assicurarne il successo scolastico e formativo anche contrastando la dispersione scolastica, nonché di fornire una risposta coerente ai fabbisogni formativi e professionali dei territori;
- la L.R n. 12 del 30/6/2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e s.m., ed in particolare l’Art. 36 “Formazione degli apprendisti”;
- la Deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 38 del 29/3/2011 (DGR n. 296/2011 “Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 (Proposta della Giunta regionale in data 7 marzo 2011, n. 296). (Prot. n. 10158 del 29/03/2011)” che individua tra le priorità quella di promuovere la sperimentazione dell’utilizzo dell’alto apprendistato e del dottorato di ricerca nella logica di pieno sviluppo di una formazione che si costruisce con il concorso delle imprese per mettere in valore gli ambienti plurimi di apprendimento;
- l’Accordo tra il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro dell’Istruzione, dell’università e della ricerca, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 15 marzo 2012, che prevede che i profili formativi dell’apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, sono le figure nazionali di cui all’art. 18 comma 1, lettera d), del D.lgs. n. 226/2005, così come definite nel sopra richiamato Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 1043 del 23 luglio 2012 “Azione regionale per l’integrazione progettuale operativa di supporto al Sistema regionale dell’Istruzione e Formazione Professionale per il triennio a qualifica 2012/2014.”;
- n. 775 del 11 giugno 2012 “Attuazione delle norme sull’apprendistato di cui al D.Lgs. 14 settembre 2011, n.167 – Testo Unico dell’Apprendistato, a norma dell’art.1, c.30, della L.24/12/2007, n. 247”, laddove all’allegato 1., “L’apprendistato dell’Emilia-Romagna per conoscere e per crescere”, parte integrante e sostanziale della stessa, in particolare prevede che:
 - in prima attuazione agli apprendisti per la qualifica e per il diploma professionale si renda disponibile l’offerta formativa oggi prevista per il sistema di leFP,
 - sono previste 1000 ore di ‘formazione’ formale annue secondo lo standard definito dalla Regione per i percorsi di leFP, di cui n. 650 da realizzarsi all’esterno dell’azienda,
 - per ciascun apprendista venga predisposto dal datore di lavoro insieme con il Soggetto formativo accreditato, il Piano Formativo Individuale in cui vengono individuate le competenze da conseguire attraverso la formazione (esterna o interna all’azienda) e, se possibile, le competenze da acquisire attraverso l’esperienza, tenendo conto delle conoscenze possedute dall’apprendista al momento dell’avvio del percorso formativo;
- n. 860 del 25 maggio 2012 “Preso d’atto della sottoscrizione dei protocolli d’intesa tra la Regione, Università e Partiti sociali per la regolamentazione regionale dell’apprendistato di alta formazione e precisazioni in merito alla DGR 775/2012 di attuazione delle norme sull’apprendistato di cui al D.lgs. n. 167/2011”;
- n. 133 del 6 febbraio 2012 “Ricognizione degli esiti delle procedure di selezione espletate dalle Amministrazioni provinciali in attuazione di quanto previsto dalla DGR 151/2011, per l’a.s. 2012-2013 - elenco dei soggetti selezionati e della relativa offerta formativa.”;
- n. 533 del 18 aprile 2011 “Azione regionale per l’integrazione progettuale e operativa per il triennio a qualifica 2011/2013 a supporto dei soggetti del Sistema IEFPP.”
- n. 1776 del 22 novembre 2010 “Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali conseguibili nel Sistema di Istruzione e Formazione Professionale e le figure nazionali di cui all’Accordo in Conferenza Stato Regioni del 29/04/2010, recepito con Decreto Interministeriale del 15 giugno 2010” e ss.mm.;
- n. 105 dell’1 febbraio 2010 “Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta

regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 14/02/2005, N. 265.” e ss.mm.;

- n. 1119 del 26 luglio 2010 “Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi costi unitari standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n. 396/2009. Prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011”;
- n. 767 del 11 giugno 2012 “ Approvazione dell’Allegato A) a modifica ed integrazione dell’Allegato 2) di cui alla D.G.R. 1119/2010 ;

Considerato che la Regione, attraverso l’azione regionale, di cui alla propria deliberazioni n. 533/2011 sopra richiamata, ha inteso finanziare un’azione di supporto ai soggetti della leFP, attraverso azioni di sostegno e riallineamento, con lo scopo di assicurare agli allievi di tutti i percorsi il conseguimento di competenze di base e delle Unità di Competenza previste dalle qualifiche regionali collegate alle figure nazionali, del successo formativo all’interno dei percorsi prescelti;

Considerato inoltre che la Regione stessa, con la propria deliberazione n. 1043/2012 sopra citata, dà continuità all’azione regionale approvata e finanziata al R.T.I., con capogruppo mandataria l’Associazione Emiliano-Romagnola di Centri Autonomi di formazione professionale – A.E.C.A. con sede in Bologna, costituitasi con atto notarile Rep. N. 365.685 raccolta n. 24.649 del 12/10/2011;

Ritenuto opportuno approvare le “Modalità di accesso all’offerta formativa di leFP da parte degli apprendisti minorenni assunti con contratto di apprendistato ex art. 3 – D.lgs. 167/2011”, di cui all’Allegato 1. parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, al fine di favorire agli apprendisti di età non superiore a 18 anni assunti presso sedi operative in Emilia-Romagna a decorrere dal 26 aprile 2012, di accedere all’offerta formativa di cui alla propria deliberazione n. 775/2012 sopra richiamata; ad essi destinata;

Ritenuto infine individuare nella R.T.I. con capogruppo mandataria l’Associazione Emiliano-Romagnola di Centri Autonomi di formazione professionale – A.E.C.A. con sede in Bologna, il soggetto formativo incaricato di agevolare e favorire l’inserimento dei suddetti apprendisti minorenni nei percorsi più idonei rispetto alle caratteristiche soggettive degli stessi;

Tenuto conto che:

- il finanziamento delle attività di cui al sopra citato Allegato 1), si intende già parzialmente coperto a carico del finanziamento dei percorsi formativi leFP nell’ambito dei quali gli apprendisti assolveranno i propri percorsi formativi;
- il costo standard annuale di Euro 817,00 per ogni apprendista che abbia conseguito “successo formativo”, sarà applicato per il

finanziamento delle attività formative dell'apprendistato attraverso le risorse nazionali;

Viste le Leggi regionali:

- L.R. n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;
- n. 1663/2006 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.;
- n. 1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali", e successiva rettifica;
- n. 2060/2010 "Rinnovo incarichi a Direttori Generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010;
- n. 1222/2011 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2011)";
- n. 1642/2011 "Riorganizzazione funzionale di un servizio della direzione generale cultura, formazione e lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professional istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale ";
- n. 221/2012 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi;

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, di:

1. approvare l'Allegato 1. "Modalità di accesso all'offerta formativa di leFP da parte degli apprendisti minorenni assunti con contratto di apprendistato ex art. 3 – D.lgs. 167/2011, di cui alla DGR 775/2012 e s.m. ", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. individuare nel R.T.I. con capogruppo mandataria l'Associazione Emiliano-Romagnola di Centri Autonomi di formazione professionale – A.E.C.A. con sede in Bologna, il soggetto formativo incaricato di agevolare e favorire l'inserimento dei suddetti apprendisti minorenni nei percorsi più idonei rispetto alle caratteristiche soggettive degli stessi;
3. di stabilire che le attività di cui all'Allegato 1) sopra citato saranno finanziate attraverso le risorse nazionali per il finanziamento delle attività formative dell'apprendistato, riconoscendo il costo standard annuale di Euro 817,00 per ogni apprendista che abbia conseguito "successo formativo" e che il Responsabile del Servizio Gestione e Controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro provvederà con propri successivi atti:
 - all'assunzione dell'obbligazione contabile per il finanziamento delle attività in parola, nonché alla liquidazione dei relativi importi sulla base delle modalità sopra individuate;
 - alla definizione delle procedure e delle modalità di controllo della frequenza degli apprendisti minorenni alle attività formative di Istruzione e Formazione Professionale di cui alla propria deliberazione n. 775/2012, richiamata in premessa;
4. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

- - - - -

Allegato 1.

“Modalità di accesso all’offerta formativa di leFP da parte degli apprendisti minorenni assunti con contratto di apprendistato ex art. 3 – D.lgs. 167/2011, di cui alla DGR 775/2012 e s.m. “

Con deliberazione della Giunta regionale n. 775 dell’11 giugno 2012 “Attuazione delle norme sull’apprendistato di cui al D.Lgs. 14 settembre 2011, n.167 – Testo Unico dell’Apprendistato, a norma dell’art. 1, c. 30, della L. 24/12/2007, n. 247” e successiva modifica ed integrazione, la Regione Emilia-Romagna, ha previsto per gli apprendisti di età non superiore a 18 anni assunti con il contratto di apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale, in particolare, quanto segue:

- si fa riferimento alle qualifiche professionali conseguibili nel Sistema di Istruzione e Formazione Professionale regionale correlate con le figure nazionali di cui all’Accordo in Conferenza Stato Regioni del 29/04/2010, recepito con Decreto Interministeriale del 15 giugno 2010” e ss.mm. ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 1776 del 22 novembre 2010 e ss.mm.;
- in prima attuazione agli apprendisti per la qualifica e per il diploma professionale di età non superiore a 18 anni, si rende disponibile l’offerta formativa oggi prevista per il sistema di leFP,
- le attività di leFP, già programmate e rivolte a giovani che devono assolvere l’obbligo di istruzione-formazione e conseguire una qualifica, costituiscono una opportunità formativa, da adeguare e contestualizzare, anche per gli apprendisti che presentano gli stessi requisiti,
- sono previste 1.000 ore di ‘formazione’ formale annue secondo lo standard definito dalla Regione per i percorsi di leFP, di cui n. 650 da realizzarsi all’esterno dell’azienda”,
- per ciascun apprendista viene predisposto dal datore di lavoro insieme con il Soggetto formativo accreditato, il Piano Formativo Individuale in cui vengono individuate le competenze da conseguire attraverso la formazione (esterna o interna all’azienda) e, se possibile, le competenze da acquisire attraverso l’esperienza, tenendo conto delle conoscenze possedute dall’apprendista al momento dell’avvio del percorso formativo,
- nella formazione vengono sviluppate le competenze di “base” e “tecnico-professionali” previste dall’Accordo Stato/Regioni del 27/7/2011 ed i “saperi e le competenze” relative all’obbligo di istruzione previste dal D.M. n. 139/2007,
- la formazione si realizza:
 - tenendo in massimo conto le caratteristiche dei giovani (età, presumibili insuccessi scolastici e incertezza del “progetto professionale”...),
 - con modalità tali da massimizzare l’apprendimento da parte degli apprendisti, facilitandone la presenza in aula e una motivata partecipazione e, al contempo, minimizzare i disagi per l’azienda di collocazione,

- viene valorizzata la competenza degli enti di formazione impegnati nella formazione di questi giovani (enti accreditati per la formazione in obbligo formativo, specifica per l'obbligo di istruzione – DGR n. 177/03 e successive modifiche e integrazioni,
- la certificazione al termine del percorso formativo è obbligatoria. Le competenze acquisite dall'apprendista vengono certificate secondo le modalità che saranno definite sulla base di quanto previsto dalla L.R. 5/2011. Il titolo rilasciato in esito alla formazione è costituito da una Qualifica regionale correlata alle figure definite a livello nazionale.

Gli apprendisti minorenni, **assunti a decorrere dal 26 aprile 2012**, ed i loro datori di lavoro si rivolgono al Raggruppamento Temporaneo d'Impresa con capogruppo la mandataria Associazione Emiliano-Romagnola di Centri Autonomi di formazione professionale – A.E.C.A. con sede in Bologna, costituitasi con atto notarile rep. n. 365.685 raccolta n. 24.649 del 12/10/2011, di seguito definito R.T.I., per definire il percorso formativo personalizzato per l'apprendista, sulla base delle caratteristiche professionali e delle conoscenze scolastiche dell'apprendista stesso.

I riferimenti del R.T.I. sopra citato saranno resi disponibile nell'apposita sezione dedicata all'apprendistato del sito www.formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it.

Per la definizione del percorso formativo il R.T.I. dovrà tenere conto della vicinanza territoriale della sede di formazione alla sede di lavoro, della coerenza con la qualifica contrattuale dell'apprendista, della capacità organizzativa del datore di lavoro e dell'Ente di formazione che realizzerà il percorso stesso.

Il percorso formativo ha durata biennale ed è costituito da 1.000 ore di formazione "formale" annue, di cui n. 650 da realizzarsi all'esterno dell'azienda.

Il R.T.I. dovrà dare comunicazione alla Regione Emilia-Romagna degli apprendisti avviati al percorso formativo di cui sopra, con le modalità che verranno definite dal Servizio di Gestione e controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro.

L'apprendista è tenuto a partecipare, per l'intera durata, alle iniziative di formazione interna ed esterna. Eventuali assenze sono ammesse solo in caso di impossibilità a partecipare, nel limite massimo del 20% delle ore di formazione, sia interna che esterna all'azienda. Rientrano nei casi di impossibilità:

- malattia
- infortunio
- gravidanza, limitatamente ai periodi di astensione obbligatoria
- ulteriori ipotesi di limitazione stabilite per legge
- cause di forza maggiore che abbiano impedito al lavoratore di raggiungere il luogo di formazione.

Tali assenze dovranno essere debitamente documentati al fine del riconoscimento del percorso formativo che dovrà risultare documentato al 100% (frequenze + eventuali assenze per i suddetti motivi);

Per l'evidenza della partecipazione dell'apprendista alle attività formative individuali o d'aula si applicano le modalità di registrazione delle presenze di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 105/2010 e ss.mm.

Il percorso formativo, essendo rivolto ad apprendisti minorenni, ha durata biennale e comunque fino al conseguimento della qualifica professionale.

Al termine del percorso formativo di ogni apprendista A.E.C.A. avvierà le procedure di certificazione della qualifica all'interno delle sezioni di esame già definite o che saranno attivate dai soggetti componenti del R.T.I. individuato con Deliberazione di Giunta regionale n. 928/2011.

Per ogni annualità frequentata con successo formativo, così come definito dalla D.G.R. n. 1119 del 26/07/2010 e successive modifiche - di seguito riportato - viene riconosciuto al R.T.I. un finanziamento di 817,00 Euro per apprendista.

Sono considerati finanziabili a consuntivo i partecipanti effettivi, per i quali può dirsi conseguito successo formativo vale a dire:

1. i partecipanti del primo anno realizzato presso l'Ente di Formazione professionale che abbiano maturato le competenze necessarie per iscriversi all'annualità successiva, secondo quanto deliberato dal Consiglio di Classe;
2. i partecipanti del secondo anno realizzato presso l'Ente di Formazione professionale che abbiano concluso il triennio formativo con il conseguimento del certificato di qualifica;
3. i partecipanti disabili certificati (*ex Lege* 104/92) di entrambe le annualità che abbiano conseguito gli obiettivi formativi previsti nel proprio piano individualizzato secondo quanto deliberato dal Consiglio di Classe.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Cristina Balboni, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2012/1242

data 24/09/2012

IN FEDE

Cristina Balboni

omissis

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'